

19 maggio 2024 15:19

## **TAILANDIA: Cannabis legale. La maggioranza dei cittadini è d'accordo per renderla illegale**



*La maggioranza dei thailandesi sostiene l'intenzione del primo ministro thailandese Srettha Thavisin di fare un passo indietro e vietare la marijuana ricreativa, due anni dopo che il precedente governo aveva reso la Thailandia il primo paese a depenalizzarla nell'Asia-Pacifico.*

Secondo un sondaggio del National Institute of Development Administration (NIDA) effettuato tra il 14 e il 15 maggio tra 1.310 persone di età superiore ai 15 anni e con profili diversi, riportato oggi dai media locali, il 53,4% considera la marijuana uno stupefacente, ma ha ammesso i suoi benefici medici.

Il 33,59% lo definisce uno stupefacente senza benefici per la salute, l'11,60% ritiene che non debba essere una droga illegale e l'1,07% non sa cosa rispondere.

D'altro canto, alla domanda se il governo dovesse reinserirlo nella lista degli stupefacenti illegali, il 60,38% ha dichiarato di essere "assolutamente d'accordo"; 15,27% "moderatamente d'accordo"; 14,50% "assolutamente in disaccordo"; 8,93% "moderatamente in disaccordo"; e lo 0,92% non sapeva cosa rispondere.

Il sondaggio è stato pubblicato dopo che il primo ministro thailandese ha dichiarato all'inizio di questo mese che la coalizione di governo da lui guidata ha accettato di vietare la marijuana ricreativa, nonostante il presunto dissenso su questo tema.

Srettha sostiene che non vi sia alcun disaccordo sulla decisione di limitare il consumo legale di marijuana per scopi sanitari, in riferimento alla presunta posizione contro il suo partner di coalizione, Bhumjaithai, partito che si è fatto promotore delle riforme per approvarne l'uso medicinale e che ha portato la sua depenalizzazione sotto la precedente coalizione di governo filo-militare (2019-2023).

Tuttavia, il progetto di riforma legale per riportare la marijuana nell'elenco degli stupefacenti e limitarne l'uso legale a scopi medicinali non ha fatto progressi nel processo legislativo per mesi.

L'attuale ministro della Sanità, Somsak Thepsuthin, ha dichiarato all'inizio di maggio di voler indire una consultazione popolare per la riforma.

Un grosso ostacolo sono gli investimenti milionari fatti nel settore della marijuana ricreativa e le decine di migliaia di negozi aperti in tutto il Paese, che cercano di aumentare il numero di visitatori dopo il calo del turismo dovuto alla pandemia di covid-19.

La Camera di Commercio dell'Università della Thailandia stima che l'industria della marijuana potrebbe superare gli 1,24 miliardi di dollari (1,23 miliardi di euro) all'anno nel paese entro il 2025.

L'intenzione della precedente coalizione era in linea di principio quella di legalizzare solo il suo uso medicinale, ma la depenalizzazione del giugno 2022 ha creato un vuoto giuridico che ha consentito l'apertura incontrollata di dispensari che vendono germogli e semi con quantità variabili di tetraidrocannabinolo (THC), la principale pianta psicotropica.

(agenzia EFE del 18/05/2024)

### **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

**DONA ORA** (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)